

<b>Mittente</b>	Chiabrera Gabriello	<b>Destinatario</b>	Giustiniani Pier Giuseppe
<b>Data</b>	1635	<b>Tipo data</b>	Congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Savona	<b>Luogo arrivo</b>	[Genova]
<b>Incipit</b>	Ho la lettera di Vostra Signoria col fascio delle lettere, e rispondo in questo a Monsignor Errera		
<b>Contenuto</b>	<p>Chiabrera comunica che Monsignor Errera [Monsignor Francesco Herrera, segretario dei Brevi di Papa Urbano VIII] non gli risponderà, se prima non vede come si concluda l'affare con Nostro Signore [Papa Urbano VIII. Forse Giustiniani aveva già inoltrato al Papa la domanda di poter pubblicare il breve con le sue poesie, 'Odi encomiastiche e morali', Genova, Pavoni, 1635]. Si apre ora una nuova questione, cioè convincere Padre [Niccolò] Riccardi a rilasciare il nulla osta alla pubblicazione del Breve. [Per la richiesta di Chiabrera a Mons. Herrera cfr. Lettera del 1634, 'Emmi venuta la risposta di Monsignor Errera, et io la mando; Vostra Signoria vedrà la cagione de gli indugi']. Bisogna sapere se Papa Urbano VIII ha parlato ad Herrera del libro [appunto le 'Odi encomiastiche e morali', inviate al Papa da Giustiniani]. Chiabrera afferma poi l'inutilità di dedicarsi al "negotio di costi", difficilissimo da portare a termine e fonte di fatiche e noie gravissime [Per l'ascrizione di Chiabrera alla nobiltà genovese voluta dal Giustiniani cfr. Lettera 443 del 12.1.1635 'Da Errera io non ho lettera; ma bisogna sapere, se col Papa si è fatto il da farsi'].</p>		
<b>Fonte</b>	Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 446		
<b>Compilatore</b>	Agliardi Silvia		